



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 MAGGIO 2023



"Le libertà"
al centro della
XIII edizione
di Taobuk in scena
dal 15 al 19 giugno
a Taormina

SAVERIO PAGURA 11



SIRACUSA
Pil provinciale, fermo
all'8% il turismo

SAVERIO PAGURA pagina 11

LENTINI
Il comitato Antudo
«L'acqua sia pubblica»

SILVIO BELLUCCI pagina 16

VITTORIA
Ordine pubblico
riunito il comitato

MICHELE FERRACCIANO pagina 10V

RAGUSA
La storia di Sheida
persiana a Marina

ALDOVA CANTARELLA pagina 10V

LA SICILIA

78^o
1945-2023



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 - ANNO 79 - N. 134 - € 1,30

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

TRENT'ANNI FA LA CATTURA DEL BOSS: IL RACCONTO DI BUSACCA

«Quando arrestammo Santapaola» Il dietro le quinte dello storico blitz

LUCA BRITTONI pagina 6

AGRIGENTO

«Botte all'alunno disabile» immagini shock incastrano due maestre ora a processo

FRANCESCO DI NOLA pagina 7

Ponte, la Camera dice sì al decreto

Il dibattito. Proteste in Aula, Barbagallo (Pd)
denuncia «mille incertezze». Rampelli (Fdi)
«Alt alle archistar, sia identità nazionale»

La Camera ha detto sì alla fiducia
posta dal governo per lo approvare
il decreto che regola l'accesso della
strada di Messina e ripara i danni per
la preparazione e costruzione del
nuovo vallo fronte. Poco prima l'Aula è
contaminata dai toni del dibattito
Salvini che, invece, chiede per il
Nord. La parola passa al tenente.

MARCO BIANCHI pagina 3

**Nuovi corridoi Ue
per i trasporti
verso Balcani e Africa
la Sicilia è al centro**

MARCO GIACOMINI pagina 2

UN PRETE DA GUINNESS



Celebrati nell'oratorio di San Cristoforo
i 105 anni di Don Rodolfo Di Mauro
il salesiano più anziano del mondo

SANDRA MACCHINI pagina 14

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter in finale
Milan sconfitto
anche al ritorno
decisivo Lautaro

MARCO SERRAVALLO pagina 14-U

SERIE DI POULE SCUDETTO

Il Catania a Brindisi
Serve una vittoria
per proseguire
il cammino tricolore

GIANNINO FERRACCIANO pagina 18

INDIGESTO

Fazio e Lanzetta lasciano
la Rai e passano a Discovery
E' il capo Lagerblom a muovere

ARMANDO BRILLI

REGIONE E AMMINISTRATIVE

Chiarimento Schifani-Galgvagno Il 25 e 26 Conte "sbarca" in Sicilia

MARCO BIANCHI pagina 5

Ragusa

MERCLEDÌ 17 MAGGIO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

Piscina comunale, Schinina
«Se diventerò sindaco
revocherò la concessione»

Il candidato alla carica di primo cittadino del fronte progressista alza la voce con riferimento all'impianto sportivo di contrada Selvaggio.

LAURA CURELLA pag. XII

I DATI

Pnrr, i progetti finanziati negli Iblei
Sono 651 per un totale di 275 milioni

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

UNIVERSITA'

Lavima (Cui): «Uno dei nostri sogni
è il ritorno della facoltà di Agraria»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV

VITTORIA

Ordine pubblico, riunione
per disporre gli interventi
tesi a garantire sicurezza

Dopo gli ultimi episodi che
hanno minato la tranquillità,
ieri il vertice del comitato in
Prefettura con la presenza del
sindaco Aiello.

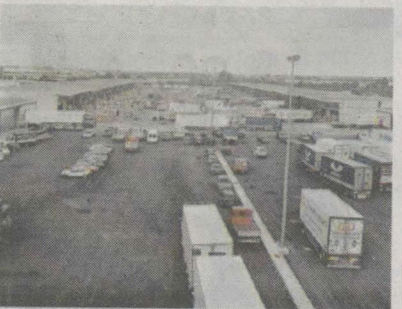
MICHELE FARINACCIO pag. XIV



«Il metodo contro i “tappi” in un cassetto»

Vittoria. Si chiama Cedisco light, esiste già ed è stato voluto dai commissioner ortofrutticoli con l'Università il sistema volto a prevenire le truffe ai danni degli operatori del mercato di Fanello sempre più danneggiati

► Nel 2022 già
contate perdite
pari a 3 milioni
di euro, l'ultima
beffa è stata di
settecentomila



Il progetto per contrastare le truffe al mercato c'è ma giace in un cassetto. Le truffe, invece, si ripresentano ciclicamente e fanno male. Ad accendere i fari sul fenomeno truffaldino che s'aggira malefico fra i box del mercato ortofrutticolo (nella foto) di contrada Fanello, l'ultimo “tappo” di 700mila euro (una tranche dei 3 milioni di euro di “tappi” contati nell'anno 2022). Tra i tanti sistemi antitruffa qualcuno ha pensato a un progetto, già redatto ma inapplicato. Il progetto si chiama Cedisco light, realizzato a cura dei commissioner ortofrutticoli, in collaborazione con l'Università di Catania.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

AFFARI NOSTRI



La persiana Sheida con il marito Diego ha partecipato in tv al fortunato programma della Rai vincendo trentamila euro
«Viviamo a Marina di Ragusa e vi racconto la nostra storia»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XV

VITTORIA

Bimbi neuromotulesi
il vescovo benedice
l'area ricreativa
donata all'Antea



DANIELA CITINO

VITTORIA. Amore chiama sempre altro amore. Un altro atto d'amore è arrivato al Centro medico sociale neuromotulesi che, prendendo la forma di una donazione compiuta dall'associazione “Antea”, si è tramutato in un'area ludico-ricreativa esterna che renderà ancora più lieto il tempo che vi trascorrono i bambini. Nonostante le difficoltà dettate da una pioggia incessante, l'area ludico-ricreativa è stata inaugurata lunedì pomeriggio dalla presidente Antea, Dora Morana e benedetta dal vescovo di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, alla presenza del presidente, Giuseppe Piccione e del direttore sanitario, Marcello Boncoraglio, e della straordinaria comunità del centro che comprende gli operatori medici-sanitari e, soprattutto, chi ne costituisce il “cuore”, i bambini e le loro famiglie.

E sono stati proprio i bambini a rendere particolarmente emozionante la cerimonia allorché il vescovo di Ragusa, promettendo di ritornare al centro, si è visto strappare la promessa di cresimare uno di loro, oppure quando i loro occhi sono stati illuminati dalle risate scaturite dalla visione dello spettacolo di circo “Gustavo La Vita” che, organizzato da Santa Briganti, li ha visti seduti a cerchio intorno all'artista Andrea Farnetani. «Prendersi cura degli altri è anche un fatto culturale e possiamo fare la nostra parte sensibilizzando ai valori della donazione e della solidarietà» ha detto la presidentessa Antea che, insieme al vescovo di Ragusa, è rimasta incantata dinnanzi al logo del Centro realizzato dagli stessi bambini.

Comiso. Tre migranti e due locali prendono di mira due malcapitati: dovranno rispondere di lesioni personali Andavano in cerca di emozioni forti, denunciati cinque giovani

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Primo maggio in cerca di emozioni forti, si fa per dire giacché nella sostanza si tratta di stupidità, per cinque giovani denunciati dalla polizia per lesioni personali, minacce e danneggiamento aggravato.

Si tratta di tre cittadini stranieri e due comisani, tutti residenti in città. I tre giovani extracomunitari, la sera del primo maggio scorso, hanno preso di mira un loro giovane connazionale che è stato aggredito all'interno della villa comunale senza un motivo preciso. I tre, appena maggiorenni, mentre la vittima schiaffeggiata è dovuta ri-

correre alle cure mediche del pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi di Vittoria dove le sono stati riconosciuti tre giorni di prognosi. Dopo l'aggressione alla villa comunale, i tre si sono diretti verso il centro storico danneggiando un'autovettura parcheggiata in strada.

Intanto, tra le stradine adiacenti la chiesa Madre e la piazza Fonte Diana, si sono imbattuti in un'altra persona, extracomunitaria anch'essa, e hanno pensato di ripetere la scena precedente. La nuova vittima designata, benché minacciata, è sfuggita ai tre invocando aiuto. Percorsi una decina di metri, il fuggiasco si è imbattuto in due per-

sone, ma è caduto dalla padella alla brace, questi ultimi, infatti, anziché soccorrerlo e chiamare la forza pubblica, lo hanno aggredito per futili motivi con calci e pugni, procurandogli un trauma cranico. I cinque aggressori sono stati poi individuati e rintracciati e quindi denunciati dopo un certosino ma in fondo rapido lavoro degli uomini del locale commissariato di polizia grazie ad una serrata attività investigativa, dopo aver sentito le persone offese e i testimoni e avere visionato le immagini dei sistemi di videosorveglianza di impianti pubblici e privati sempre più fondamentali per individuare gli autori di reati.



Il commissariato di Comiso

Il sistema per evitare i «tappi» al mercato c'è già, ma è congelato

Vittoria. Il Cedisco light era stato realizzato dai commissionari in collaborazione con l'Università etnea. Perché resta fermo?

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il progetto per contrastare le truffe al mercato c'è ma giace in un cassetto. Le truffe, invece, si ripresentano ciclicamente e fanno male. Ad accendere i fari sul fenomeno truffaldino che s'aggira malefico fra i box del mercato ortofrutticolo di contrada Fanello, l'ultimo "tappo" di 700mila euro (una tranche dei 3 milioni di euro di "tappi" contati nell'anno 2022) che 19 titolari di box vittime del raggio hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Ragusa. Come ampiamente evidenziato, si tratta del sistema truffaldino più semplice della storia. Due persone entrano in affari, si fidelizzano l'uno con l'altro, uno consegna la merce, l'altro paga subito, oppure a 30/60/90 giorni come concordato e l'affare si ripete nel tempo. A un certo punto il commerciante che acquista per ditte locali e anche della Calabria e di altre regioni, si trova in difficoltà per varie cause e chiede di dilazionare i pagamenti, ma intanto gode della fiducia meritata e continua ad acquistare prodotti. Quando il debito sale al punto di meritare il "tappo", il commerciante scompare dal mercato ortofrutticolo e il bidone rimane al commissionario.

Tra i tanti sistemi antitruffa qualcuno ha pensato a un progetto, già redatto ma inapplicato. Il progetto si chiama Ce.Di.Sco light, realizzato a cura dei commissionari ortofrutticoli, addirittura elaborato dal dirigente del Comune Alessandro Basile, dal presidente dei commissionari ortofrutticoli Giuseppe Zarba, in collaborazione con l'Università di Catania. Il Cedisco consiste nel monitoraggio delle ditte acquirenti, dei procacciatori d'affari atipici e/o mediatori (così chiamati erroneamente per convenzione) che operano all'interno del mercato ortofrutticolo di Vittoria, e dei tempi di pagamento appli-

cabili. Il progetto nasce dunque con lo scopo specifico di contrastare le sempre più frequenti truffe ai danni del settore agroalimentare, orchestrate da vere e proprie associazioni mafiose che operano nel settore delle agromafie, secondo gli ultimi rapporti Eurispes. Si andrà a rispolverare il progetto Cedisco dopo quest'ultima truffa al mercato?

Intanto interviene anche la politica. Fratelli d'Italia di Vittoria parlando della maxi truffa che ha colpito 19 operatori del mercato, ripropone la necessità impellente di mettere in campo un progetto per tutelare i commissionari e per verificare l'affidabilità di chi acquista.

A chiedere un intervento dell'am-

ministrazione comunale è Matteo Pirrè di FdI, componente del Dipartimento Lavoro e Politiche Europee: «Innanzitutto la massima solidarietà agli operatori del Mercato ortofrutticolo per l'accaduto - scrive Pirrè - Serve mettere in campo contromisure adeguate e l'amministrazione deve essere motore fondamentale. Non si capisce, infatti, perché non si sia andati avanti con il progetto "Cedisco" che è uno strumento importante attraverso il quale si valuta la bancabilità dei soggetti che si rapportano con i commissionari».

Serve a questo punto creare un sistema a garanzia degli operatori che possono valutare l'affidabilità di chi si reca al mercato ortofrutticolo.

«Troppe volte - conclude Pirrè - alcuni soggetti, una volta conquistata la "fiducia" dei commissionari, hanno messo in piedi maxi truffe. Il Comune quindi deve giocare un ruolo importante: convochi una commissione di mercato e spieghi quale sia lo stato dell'arte del progetto Cedisco. Serve capire quali siano le intenzioni di palazzo Iacono a tutela del comparto agricolo perché queste truffe colpiscono tutti gli attori della filiera: dal commissionario al produttore. L'amministrazione quindi illustri i passaggi da effettuare a tutela del settore e il cronoprogramma per rendere operativo Cedisco o se vi sono altri strumenti che l'amministrazione ha intenzione di mettere in atto».



IL RAMMARICO DELLA CNA DI VITTORIA

«Un'area isolata nonostante imprenditori capaci»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. L'assenza di infrastrutture nel territorio vittoriese e il suo conseguente isolamento. Questo il fulcro della riflessione fatta dalla Cna di Vittoria che dichiara: «L'isolamento è oramai un dato di fatto. Eppure, l'economia di questa terra è l'emblema del dinamismo. 7287 imprese attive (al 12 maggio 2023). Circa la metà sono imprese agricole, 850 circa sono attività artigianali mentre il resto opera nel commercio e nell'industria. Vittoria è la città dell'agroalimentare di qualità. Qui opera il secondo mercato ortofrutticolo italiano alla produzione dove transita il 75% dei prodotti ortofrutticoli che arrivano sulle tavole degli italiani».

Quasi 6.000 produttori (censiti dalla stessa struttura) - è aggiunto - conferiscono regolarmente il loro

prodotto. Vittoria è la città del vino di alta qualità: 252 ettari di superficie coltivata a uva da vino che produce 4.724 ettolitri di Cerasuolo Docg e 5.593 ettolitri di Vittoria Doc. Vittoria è la città dove sono operativi due distretti tra i più significativi del Mezzogiorno: il distretto ortofrutticolo del Sud Est Sicilia (Doses) e il distretto del cibo del Sud Est siciliano. Entrambi aggregano circa 300 imprese per un fatturato che supera i 300 milioni di euro con un numero di addetti che sfiora le 4.000 unità».

«Un piccolo territorio che presenta, da anni, queste peculiarità - sottolinea il responsabile organizzativo della Cna di Vittoria, Giorgio Stracquadanio - dovrebbe essere servito da infrastrutture che ne sappiano valorizzare le caratteristiche. Autoporto, aeroporto, collegamento stradale con il porto di Pozzallo e con Catania,

Messina o Palermo sono opere che hanno la stessa valenza delle bolle di sapone. Malgrado ciò le imprese di questa città continuano ad avere fiducia. Intanto, questa economia, che ha creato lavoro produttivo, reddito e risparmio, continua a subire danni e mortificazioni. Un esempio sui tanti: l'autotrasporto - settore fortemente strategico per la commercializzazione dell'agroalimentare - oltre a non avere una piattaforma logistica degna e capace di aggregare le merci, deve subire una viabilità in condizioni vergognose e per giunta ricca di trappole, come gli autovelox disseminati lungo l'attuale Rg-Ct. Per quanto tempo ancora il valore economico di questo territorio deve essere marginalizzato e umiliato? Le imprese di Vittoria meritano un elogio civile ma anche un appello, un rimprovero, a far sentire la loro voce».

Vittoria, ordine pubblico in città il comitato si riunisce e dispone

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Le problematiche dell'ordine pubblico nel territorio di Vittoria sono state al centro della riunione (nella foto) del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è svolta ieri mattina in Prefettura a Ragusa e che ha visto presenti, oltre al prefetto di Ragusa, Giuseppe Ranieri, i rappresentanti provinciali di polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di Finanza, oltre che gli esponenti della giunta ipparina, e la polizia locale.

La riunione è stata chiesta al prefetto dal sindaco di Vittoria Francesco Aiello a seguito dei recenti episodi che si sono registrati in città. Quella di ieri, tra l'altro è stata la prima riunione del Comitato a cui ha preso parte il neo questore di Ragusa, Vincenzo Trombadore, che

proprio nella giornata di lunedì scorso ha iniziato la sua attività lavorativa, a capo della Questura iblea. Proprio il questore avrà il compito di coordinare i controlli straordinari che, a seguito della riunione di ieri, verranno messi in atto dalle forze dell'ordine, soprattutto in prossimità delle zone di maggiore concentrazione della città.

«Non possiamo innanzitutto che ringraziare il prefetto per avere accolto la nostra richiesta - riferisce l'assessore Giuseppe Fiorellini che era presente all'incontro di ieri - Ci sono certamente attività particolari, di microcriminalità o bullismo ma che a nostro avviso sono di fatto delle reazioni anche per la bonifica di alcuni spazi che abbiamo fatto, abbiamo scoperto dei nervi e disturbato qualcuno. Diciamo che



l'operazione potrebbe andare a buon fine ma bisogna leggere più attentamente la realtà vittoriese che è articolata e che provoca questo tipo di situazioni».

Fra i recenti fatti registrati nel solo ponte del Primo Maggio, ricordiamo l'aggressione ai due a-

genti della polizia municipale di Vittoria oltre che la serie di furti e atti vandalici consumati anche in pieno giorno. Questo genere di episodi è purtroppo proseguito anche negli ultimi giorni: ad essere preso di mira anche il mezzobusto presente alla villa comunale e raf-

figurante la fondatrice della città, Vittoria Colonna, a cui sono stati imbrattati gli occhi con della vernice rossa. Lunedì scorso si era anche diffusa la notizia relativa ad una rissa consumata nella notte a Scoglitti. Si parlava di cinque persone che se le erano date di santa ragione e anche di una persona che, ferita con una coltellata, sarebbe stata accompagnata al Pronto soccorso, ma non in pericolo di vita. La segnalazione non è stata confermata dalle forze dell'ordine.

Nella frazione ipparina non sono mancati in passato, in periodo di pandemia, scene di inaudita violenza. Si ricorda, in periodo di pandemia, un video in cui si vedeva un giovane a terra che veniva ripetutamente colpito con pugni e calci. Un pestaggio in piena regola. Alla fine del video si vedeva una ragazza che provava a fermare il branco, avvicinandosi alla vittima per prestargli soccorso, ma un altro ragazzo gli saltava addosso sulla testa con tutto il peso del suo corpo, come ad assestare il colpo finale. ●



Il viaggio tra le arti performative conquista l'interesse del pubblico

Vittoria. Sold out e fiumi di gente per il secondo fine settimana di «Scenica festival» con la travolgente esibizione da parte di compagnie internazionali di grande calibro

con «Juri the cosmonaut», spettacolo di Giorgio Bertolotti e Petr Forman, un viaggio intergalattico ricco di situazioni clownesche molto divertenti; hanno appreso con «Trashhhhh!!!» della compagnia «Zero en conducta» che la magia è anche nelle cose che la gente getta via; si sono emozionati con la dolce poetica di «Gustavo La Vita» di Andrea Farnetani. La famosa fiaba europea di Cappuccetto Rosso ha incontrato la tradizione africana con «Thioro». Un cappuccetto rosso senegalese, del Teatro delle Albe e Ker Théâtre Mandiaye N'Diaye, appuntamento della sezione «Raccordi» (progetto volto ad unire e sensibilizzare le comunità presenti nel nostro territorio, elementi centrali delle attività dei progetti Sai (Sistema Accoglienza Integrazione) per ordinari, vulnerabili e minori stranieri non accompagnati, gestiti dal Comune di Vittoria, e attuati dalla Csd - Servizi Inclusione, dalla cooperativa Iride e dalla cooperativa Fo.Co.).

Ed un'altra conosciutissima favola è stata protagonista di Scenica: la premiatissima «Cenerentola» della compagnia «Zaches Teatro», uno spettacolo vorticoso e pieno di invenzioni, per una eroina dai mille volti che è artefice del proprio destino. E che dire di «White Out» di Piergiorgio Milano, un viaggio ironico e drammatico, divertente e coinvolgente, tra la natura e l'interiorità umana. Altro evento eccezionale del fine settimana appena concluso è stato il concerto di Anna B Savage, un'artista straordinaria che è riuscita attraverso la sua voce a trasmettere i tanti colori delle emozioni. Ma anche i Rena Nera con «Tribolo per i ferribò», il teatro di strada del Circo Ramingo, il mentalismo di Andrea Redavid, il sound dei Die Katapult. ●

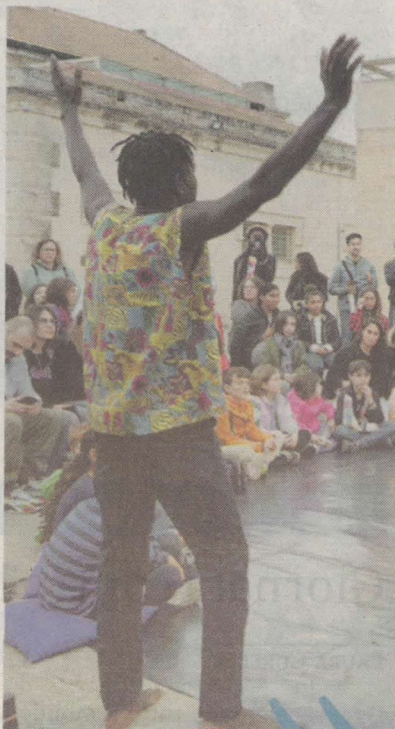
Eventi. Sono stati molti gli spettacoli che hanno animato lo scorso fine settimana e che hanno fatto registrare una grande partecipazione di pubblico.

La fiaba europea di Cappuccetto rosso incontra la tradizione dell'Africa con «Thioro»

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Grande successo anche per il secondo fine settimana di «Scenica Festival». Un fiume di persone ha popolato Vittoria seguendo con entusiasmo gli artisti presenti. Registrati tanti sold out: si sono esibite compagnie internazionali di grande calibro, nomi di altissimo livello e presenze importanti che attestano la manifestazione organizzata dall'associazione Santa Briganti, con il patrocinio del Comune di Vittoria, della Regione Sicilia e con il sostegno del Ministero della Cultura, come uno degli eventi più significativi del panorama culturale della Sicilia.

Piccoli e grandi hanno intrapreso



IL CONCERTO. Anna B Savage ha coinvolto i presenti con la sua voce che ha trasmesso i molti colori delle emozioni



Festival di strada. La particolarità è legata al fatto che Scenica è riuscito a riempire le piazze, i cortili e le corti della città di Vittoria con spettacoli mai banali e, anzi, in grado di attirare l'attenzione soprattutto delle famiglie che hanno preso parte ai vari appuntamenti.

Vittoria, inchiesta Ghost trash il processo stenta a decollare

VITTORIA. s.m.) Stenta a decollare il processo davanti alla Corte d'Appello di Catania nei confronti dei quattro imputati che hanno chiesto il giudizio abbreviato nel procedimento davanti al Gup di Catania Santino Mirabella, nell'ambito dell'inchiesta "Ghost Trash", per associazione di stampo mafioso finalizzata all'acquisizione di posizioni dominanti nel settore economico della realizzazione di imballaggi destinati alle produzioni ortofrutticole. Ad appellare la sentenza del 14 gennaio dell'anno scorso è stata la difesa. Ieri la Corte d'Appello di Catania ha aggiornato i lavori al 26 settembre visto che il collegio chiamato a giudicare gli imputati era diverso da quello a cui è stato affidato il fascicolo.

Gli avvocati difensori hanno presentato ricorso anche alla luce della decisione del Riesame etneo che dopo l'arresto annullò le ordinanze di custodia cautelare per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. In primo grado il giudice etneo ha accolto le richieste del pm della Dda Raffaella Vinciguerra, anche se ha ridotto le pene. Il giudice Mirabella ha condannato gli

imputati principali (i due Consalvo e Greco) alla pena di 9 anni e 4 mesi di reclusione mentre ha inflitto un anno e 4 mesi al collaboratore di giustizia accusato solo di intestazione fittizia di beni. L'accusa nel novembre del 2019 aveva chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per i vittoriosi Giacomo Consalvo, 64 anni ed Emanuele Greco, 59 anni, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 30 anni; un anno e quattro mesi, infine, sono stati chiesti per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi, 44 anni.

L'avvocato Giuseppe Di Stefano che difende i due Consalvo, padre e figlio, ha chiesto l'assoluzione dei Consalvo per mancanza di gravi indizi di colpevolezza e per l'inattendibilità del nuovo collaboratore di giustizia citato dalla Dda. Per Greco hanno parlato gli avvocati Salvatore Citrella ed Antonino Fiumefreddo; anche loro hanno puntato sull'assoluzione dell'imputato con formula piena. Infine, la parola è passata al difensore di Melfi, l'avvocato Massimiliano Amato. In Appello, il collegio difensivo comprende anche l'avvocato Matteo Anzalone. ●

IMPRESE E AIUTI

La Rosa (Mpsi)

«Ben 37mila nel 2022 le Pmi negli Iblei Occorre più ascolto»

Andrea La Rosa, presidente provinciale del Movimento politico Sviluppo ibleo, lancia un appello ai governi nazionale e regionale affinché ascoltino le esigenze delle imprese. Lo stesso punta l'attenzione, in particolare, sulle circa 37mila piccole e medie imprese operanti in provincia di Ragusa.

«Il Governo nazionale e quello regionale - dichiara - ascoltino le imprese, continuando nell'impegno già intrapreso e soprattutto non interrompano mai il tavolo del confronto, principio di responsabilità per tracciare un percorso condiviso con le stesse». La Rosa parla di una «situazione che rischia di esplodere se non saranno trovati i giusti correttivi». «Le Pmi italiane - spiega - impiegano l'82% dei lavoratori in Italia, una quota che supera la media europea, e rappresentano il 92% delle imprese attive sul territorio. Nella nostra provincia di Ragusa, nel 2022, erano operative circa



Andrea La Rosa (Mpsi)

37.000 Pmi: da evidenziare che si sono registrate nuove iscrizioni e nuove cessazioni attività, con un tasso di crescita dell'1,46% circa, un dato importante in Sicilia. Anche per questo le Pmi meritano attenzione e sostegno in questa fase delicata per il Paese. Ecco perché, come Mpsi, riteniamo che il Governo sia chiamato ad ascoltare le loro istanze perché sono il cuore e il pilastro della nostra economia e invieremo una lettera aperta ai nostri rappresentanti regionali e nazionali presenti in provincia affinché possano portare la voce delle Pmi iblee nei tavoli istituzionali a Palermo e a Roma».

Nelle prossime settimane è in programma un incontro col costituente direttivo provinciale Mpsi, con i consiglieri comunali presenti sui territori, con i dirigenti locali e provinciali del Movimento, per «disegnare iniziative di partecipazione - dichiara - capaci di coinvolgere il mondo delle Pmi nel nostro programma di lavoro».

N. D. A.

Tutti i soldi del Pnrr, 651 i progetti finanziati per un totale di 275 milioni di euro

MICHELE FARINACCIO

Sono in tutto 651 i progetti presentati in provincia di Ragusa nell'ambito del Pnrr, per un totale di 275 milioni di euro (257,4 mln di fondi Pnrr e 17,6 in co-finanziamento). Lo rivela la piattaforma openpolis attingendo alle fonti dei 3 dataset pubblicati lo scorso aprile sul portale Italia domani, relativi a tutti gli interventi approvati fino al 1° marzo 2023. Le informazioni riguardano la natura degli interventi, la loro localizzazione fino al livello comunale, gli importi assegnati e i soggetti attuatori. «È la prima volta dall'avvio del piano che il governo rende disponibili tali dati», scrive openpolis.

A Ragusa va la fetta più importante, con 175 progetti per 73,3 milioni. Spiccano il miglioramento del Parco degli Iblei con particolare attenzione alla vallata Santa Domenica (nella foto) (6,5 mln), i lavori di recupero di Villa



Moltisanti (6,5 mln), la digitalizzazione e l'ammmodernamento del parco tecnologico e digitale dell'ospedale Dea di 1° livello (4,9 mln), il completamento del restauro del parco del castello di Donnafugata (2 mln). Vittoria ha la seconda dotazione finanziaria:

47,1 mln distribuiti in 102 progetti. Fra questi, il restauro e la messa in sicurezza della chiesa di Santa Maria Maddalena e relativo convento (2,3 mln), gli interventi per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria della piscina "Nannino Terranova" (1,5 mln), la ristrutturazione del poliambulatorio (1,2 mln), la bonifica e il consolidamento del fronte roccioso limitrofo al cimitero (997mila euro), l'inerbamento dei campi di calcio Emaia (750mila euro). A Modica vengono destinati 43,5 milioni di euro per 116 progetti. Torneranno gli interventi di ristrutturazione nel palazzo Campailla di via Albanese (4,5 mln), mentre l'ex scuola media Giovanni XXIII sarà ampliata e destinata a Casa di Comunità per un importo di 4,1 mln. Ristrutturazione in vista anche per il palazzo degli Studi (3,3 mln).

A Comiso 54 interventi per 28,7 milioni di euro, come i lavori di sostituzione edilizia nel plesso centrale della

scuola "Pirandello" (7,5 mln); i lavori per la rifunzionalizzazione del Pala-Roma e dell'area di pertinenza (3,5 mln), l'adeguamento antisismico dell'istituto scolastico "Carducci" (2,5 mln), la ristrutturazione del presidio ospedaliero "Regina Margherita" (2,3 mln), interventi di rigenerazione urbana nel centro storico (1,5 mln).

C'è ancora la nuova costruzione del poliambulatorio di Monterosso Almo (2,3 mln), due interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico a Pozzallo (900mila euro ciascuno). Sempre a Pozzallo si svolgeranno lavori per la rigenerazione urbana del lungomare Raganzino (1mln).

Sul fronte delle società private, 1 milione assegnato a Moak nell'ambito dei finanziamenti per l'internazionalizzazione delle imprese e transizione digitale e 650mila euro alla Mmr per l'efficientamento della multisala cinematografica sulla Ragusa mare.